



La casa è Comune

Sette appartamenti (anche beni confiscati alla 'ndrangheta) per un progetto di innovazione sociale rivolto a nuove fragilità, famiglie in emergenza abitativa e anziani. E l'avvio dell'Agenda dell'abitare

Buccinasco (24 ottobre 2018) – Leggere e analizzare insieme i bisogni per progettare soluzioni innovative a favore delle famiglie. Con questo obiettivo l'Amministrazione comunale, su mandato del Consiglio comunale, ha deciso di utilizzare lo strumento della **co-progettazione** per dare una **risposta all'emergenza abitativa** e alle difficoltà legate alla ricerca di una casa per le **nuove fragilità**.

Terminate le procedure di gara, già da alcune settimane il Settore Servizi alla Persona è al lavoro insieme alle cooperative La Cordata e Genera per dare vita a un grande progetto di innovazione sociale: il Comune mette **a disposizione sette appartamenti** – alcuni sono **beni confiscati alla 'ndrangheta** – per **accompagnare e sostenere famiglie e anziani** e insieme al Terzo Settore crea **percorsi di buone pratiche** affinché i nuclei familiari possano migliorare le proprie condizioni e **recuperare l'autonomia**.

Il progetto si declina in tre percorsi. L'**abitare temporaneo** per famiglie che, pur possedendo un reddito, faticano a trovare una soluzione abitativa nel mercato degli affitti e della vendita, ma allo stesso tempo non hanno i requisiti per fare richiesta di un alloggio popolare. L'**emergenza abitativa** per chi ha perso la casa, è stata sfrattato, è in graduatoria per una casa popolare e non possiede altre soluzioni abitative. Il **co-housing di persone anziane autosufficienti**: un progetto sperimentale che prevede l'accoglienza in un unico appartamento di quattro anziani che conservano un sufficiente grado di autonomia ma necessitano di vivere in un ambiente controllato e protetto.

“Con questo progetto di innovazione sociale – spiega l'assessora al Welfare **Rosa Palone** – cerchiamo per la prima volta di colmare le difficoltà di una nuova categoria di fragilità: anche chi non ha i requisiti per accedere alla casa popolare, potrà contare sull'aiuto del Comune per un alloggio temporaneo con un percorso verso il recupero dell'autonomia. Prendiamo per mano la famiglia in modo che possa tornare a camminare con le proprie gambe, senza assistenzialismo: anche chi si trova in emergenza abitativa, oltre alla casa, riceverà un **servizio di orientamento sociale** e l'**accompagnamento socio educativo**, mentre gli anziani sperimenteranno la coabitazione con il supporto del **Custode Sociale** che offrirà il proprio aiuto anche alle famiglie



fragili ospitate per un breve periodo e supportate anche dalla presenza di una cosiddetta **famiglia consapevole**".

"Importante l'uso dei beni confiscati alle mafie – aggiunge l'assessora Palone – per restituire alla collettività in termini economici e sociali quanto ci aveva sottratto la criminalità organizzata".

Un altro appartamento confiscato alla 'ndrangheta sarà invece destinato al progetto "**Dopo di noi**" per giovani adulti con disabilità, e ai tre percorsi si aggiungerà anche l'**Agenzia dell'Abitare**, una sorta di "agenzia immobiliare sociale" che supporterà i cittadini su tutti i progetti di housing del territorio e i proprietari che vogliono mettere a disposizione del progetto i propri alloggi.

Ufficio stampa Comune di Buccinasco